



DIREZIONE E REDAZIONE: Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoti (Stampato in proprio in sede) Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 42 n. 05

del 04/05/2018

GIANSANTI: "AGRICOLTORI EUROPEI SOLLECITANO BUDGET AGRICOLO ADEGUATO E PAC CONFERMATA E RINNOVATA"

Ferrara 04/05/2018 – Per il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea, dopo il 2020, si dovranno trovare risorse aggiuntive. Gli agricoltori europei ed italiani chiedono un bilancio più ambizioso per l'UE, con dotazioni finanziarie provenienti dalla combinazione di risorse europee e di contributi degli Stati membri, che potrebbero adeguatamente finanziare le nuove e vecchie sfide, le priorità politiche dell'UE e compensare le perdite causate dalla Brexit". Lo ha detto il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti che è intervenuto a Bruxelles al Praesidium congiunto del Copa e della Cogeca, che rappresentano le organizzazioni agricole e cooperative di tutta Europa. L'incontro si è tenuto in prossimità della pubblicazione delle proposte legislative

sul bilancio pluriennale che la Commissione conta di effettuare. "I rappresentanti degli agricoltori europei – ha sottolineato Giansanti – concordano che non devono essere effettuati tagli alla spesa agricola, anche per permettere all'UE di raggiungere i propri ambiziosi obiettivi in materia di ambiente, competitività, crescita e occupazione". Il vertice agricolo di Bruxelles ha posto in evidenza come vi siano una serie di settori politici emergenti che necessitano di nuovi o maggiori finanziamenti per poter rispettare gli impegni assunti dall'Unione (come, ad esempio, la politica climatica e gli obiettivi di sviluppo sostenibile) o per affrontare nuove sfide (come la politica per l'immigrazione).

(Agrinotizie 053)

CONFAGRICOLTURA: SCONGIURARE UNA GUERRA COMMERCIALE SUI DAZI

Ferrara 04/05/2018 – Confagricoltura plaude alla posizione espressa da Germania, Francia e Gran Bretagna, ed al monito da loro trasmesso agli Usa contro la guerra dei dazi, ribadendo che va assolutamente scongiurata una guerra commerciale e sottolineando che la necessità è semmai quella di più regole e più accordi. "Le guerre dei dazi rischiano di accrescere squilibri di mercato – evidenzia il Presidente Giansanti -. Si parte dall'acciaio, ma si può arrivare facilmente all'agricoltura ed all'agroalimentare, con effetti molto negativi per un Paese come il nostro. Nel rispetto del ruolo del lavoro ed in ossequio alla sicurezza alimentare che deve sempre essere al centro della nostra azione, quello che dobbiamo perseguire è l'abbattimento

delle barriere tariffarie e non tariffarie. Nell'epoca degli accordi bilaterali, basta che una delle parti non sia d'accordo per trovarsi di fronte all'imposizione di dazi. Nel solco della nostra tradizione – continua Giansanti – sollecitiamo il ritorno ad accordi multilaterali capaci di valorizzare le nostre produzioni di qualità". A parere di Confagricoltura, l'Europa deve essere compatta e dura nei confronti di questo approccio alla politica commerciale di Trump, arrivando a chiedere l'apertura di un panel del WTO. "Al centro – ha concluso il Presidente Giansanti – deve rimanere sempre la competitività dell'impresa, per la quale è di primaria importanza un'azione forte a livello comunitario."

(Agrinotizie 054)

LE PROPOSTE DI CONFAGRICOLTURA PER USCIRE DALLA CRISI DELLO ZUCCHERO ITALIANO

Ferrara 04/05/2018 – "Confagricoltura ha aderito al Patto per lo zucchero italiano promosso da Coprob e chiede

una serie di misure nazionali ed anche europee per sostenere, valorizzare e proteggere lo zucchero 100% ita-

liano". E' il Presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli a ricordarlo. Coprob ha lanciato l'iniziativa *Patto per lo zucchero italiano*, con la quale chiede il sostegno di Istituzioni, agricoltori, operatori della filiera bieticola e dei consumatori, per difendere lo zucchero italiano e salvaguardare la sostenibilità della filiera. "La nostra Organizzazione – prosegue Scaramagli – condivide le preoccupazioni dei produttori e di tutta la filiera dello zucchero, stante l'assoluta criticità in cui versa il settore e che ha portato, negli ultimi mesi, al tracollo del prezzo dello zucchero del 40%. Confagricoltura non solo intende fornire pieno appoggio all'iniziativa del "patto", ma sollecita anche una serie di interventi urgenti da porre in essere a livello nazionale per il settore bieticolo-saccarifero. Sono di fondamentale impor-

tanza la conferma e l'aumento del premio disaccoppiato per il 2019, la concessione di aiuti de minimis a livello regionale come già disposto per il 2018, nonché una campagna straordinaria di promozione e valorizzazione della *zucchero Made in Italy*. E' evidente che il settore bieticolo-saccarifero italiano rischia di scomparire – conclude il Presidente di Confagricoltura Ferrara – con pesanti conseguenze di ordine sociale ed economico ma anche ambientale, dato che la barbabietola da zucchero è una coltura virtuosa, in quanto 1 ettaro di questa coltura capta la stessa quantità di CO₂ di 1 ettaro di bosco. Per questo motivo la campagna di commercializzazione 2018-2019 è da considerarsi decisiva".

(Agrinotizie 055)

CONFAGRICOLTURA EMILIA ROMAGNA ESPRIME SERIE PERPLESSITA' SULL'ISTITUZIONE DELLA CUN GRANO DURO

Ferrara 04/05/2018 – Mentre continua il problema delle quotazioni del grano, spesso inferiori ai costi di produzione, si aggiunge ora la preoccupazione per l'istituzione di un nuovo sistema di rilevazione dei prezzi. Con un decreto-legge del maggio 2015 è stato sancito il passaggio al sistema delle Commissioni Uniche Nazionali per la fissazione dei prezzi di riferimento delle materie prime agricole e la contestuale sospensione delle quotazioni delle borse merci a livello provinciale. «I produttori di seminativi chiedono un sistema di rilevazione che garantisca prezzi congrui. Esprimiamo serie perplessità in merito all'istituzione delle Commissioni Uniche Nazionali, le quali rischierebbero solo di aumentare il divario con il reale mercato del prodotto senza peraltro valorizzare in alcun modo le peculiarità territoriali», questo l'allarme lanciato da Confagricoltura Emilia Romagna, la quale afferma che il sistema di rilevazione

dei prezzi all'interno delle Granarie può e deve essere migliorato utilizzando un modello più innovativo, come ad esempio quello francese che fissa il prezzo di riferimento attingendo dai dati dei contratti chiusi e dei flussi commerciali intra ed extra UE. «Nel caso specifico del frumento duro – sottolinea Confagricoltura Emilia Romagna – la CUN non è la soluzione giusta per risolvere la crisi dei prezzi. L'areale del Centro-Nord, complice anche il clima favorevole, si dimostra sempre più territorio vocato a tale produzione cerealicola. Dall'Emilia-Romagna proviene la maggior parte del frumento duro prodotto nel Nord Italia, con caratteristiche e rese che negli ultimi anni sono andate migliorando. Non possiamo permettere che gli sforzi messi in atto dal punto di vista tecnico-agronomico vengano poi sviliti da una valorizzazione non corretta del nostro prodotto».

(Agrinotizie 056)

SISMA: PIÙ TEMPO ALLE IMPRESE PER FINE LAVORI E RENDICONTO

Ferrara 04/05/2018 – Con Ordinanza n. 7/2018 a firma del Presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario delegato per la ricostruzione, il 24 aprile scorso la regione ha prorogato i termini di fine lavori e la scadenza per la rendicontazione finale dei contributi per tutte le tipologie di imprese, comprese quelle del settore agricoltura, danneggiate dal sisma del 2012. Per le imprese che abbiano ricevuto il contributo entro il 31 dicembre 2017, il termine di fine lavori viene stabilito al 31 dicembre 2018 e il termine per la presentazione della

documentazione di rendicontazione al 29 marzo 2019. Per le imprese che abbiano ricevuto il contributo dal 1° gennaio 2018, gli stessi termini vengono fissati rispettivamente al 30 aprile 2019 e al 31 luglio 2019. Inoltre, per rispettare i termini previsti dalla Commissione europea per la concessione dei contributi in regime di aiuti di Stato, è stato fissato al 31 maggio 2018 per tutte le imprese il termine per la presentazione di modifiche progettuali che comportino variazione in aumento dei contributi.

(Agrinotizie 057)

CONSORZIO DI BONIFICA: ENTRO 31 MAGGIO COMUNICAZIONE DI NON IRRIGAZIONE

Ferrara 04/05/2018 – Scade il prossimo 31 maggio il termine entro il quale le aziende che non intendono irrigare le colture considerate irrigue (frutta, orticole, mais, soia, bietole ecc.) debbono effettuare la comunicazione di non irrigazione al Consorzio di Bonifica

Pianura di Ferrara. Il piano di classifica prevede infatti che ad ogni azienda sia attribuito un consumo di acqua irrigua e ne definisce le modalità di attribuzione. Qualora l'azienda voglia rivedere le proprie intenzioni, ovvero intenda irrigare colture che precedente-

mente aveva dichiarato di non voler irrigare, essa dovrà preventivamente comunicare le modifiche alla precedente domanda, precisando le particelle interessate. In caso di rettifica di dichiarazione di non irrigazione, al contributo dovuto è applicata una maggiorazione di 5€/ha. In caso di irrigazione successiva a dichiarazione di non irrigazione, senza aver presentato dichiarazione di rettifica, al contributo dovuto è applicata una maggiorazione di 10€/ha. Qualora l'azienda intenda irrigare colture considerate non

irrigue (cereali invernali, erba medica, colza, girasole ecc.) ne deve dare comunicazione al Consorzio preventivamente rispetto all'inizio dell'irrigazione, utilizzando l'apposita modulistica. In caso di irrigazione di colture classificate non irrigue senza aver presentato l'apposita dichiarazione, al contributo dovuto è applicata una maggiorazione del 100%. La modulistica è scaricabile dal sito del Consorzio; gli uffici di Confagricoltura Ferrara sono a disposizione per la loro compilazione e trasmissione. (Agrinotizie 058)

IVA E IRPEF/IRES: DAL 1° LUGLIO 2018 NO AL CONTANTE PER CARBURANTI E LUBRIFICANTI DA AUTOTRAZIONE

Ferrara 04/05/2018 – A decorrere dal 1° luglio 2018, per usufruire della detrazione IVA e, se ricorre il caso, della deduzione del relativo costo ai fini IRPEF/IRES per gli acquisti di carburanti e lubrificanti destinati a veicoli stradali a motore (autovetture e autocarri), sarà obbligatorio utilizzare mezzi di pagamento diversi dal contante. Lo ha stabilito, a norma dell'art. 1, commi 922-923 della Legge n. 205/2017, il Provvedimento n. 73203/2018 dell'Agenzia delle Entrate. Saranno pertanto ritenuti validi i pagamenti effettuati tramite: bonifici

bancari o postali; bollettini postali; assegni bancari e postali, circolari e non, vaglia cambiari e postali; addebiti diretti in conto corrente; carte di credito; bancomat e carte prepagate. Tale disposizione si inserisce all'interno del pacchetto di norme che prevedono l'adozione obbligatoria della fatturazione elettronica dal 1° luglio 2018 proprio per le cessioni di carburanti, e, a partire dal 1° gennaio 2019, in via generale, per tutti gli operatori economici. (Agrinotizie 059)

PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL PICCIONE

Ferrara 04/05/2018 – La Regione ha provveduto ad emanare il piano quinquennale di controllo del piccione. Il piano regionale prevede che per poter procedere all'attuazione degli abbattimenti, preventivamente le aziende agricole devono mettere in atto efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione e dissuasione, a protezione delle colture in pieno campo, nelle fasi sia di semina che di maturazione. Solo dopo avere messo in atto tali strumenti (cannoncini a gas con detonazioni temporizzate, palloni predator, sagome dissuasive di varia forma, palloni gonfiati ad elio ecc.), ed averne verificato l'inefficienza, le aziende potranno richiedere alla Regione (Servizio Territoriale Agricoltura di Ferrara), attraverso apposito modello da inviarsi tramite Pec, l'intervento dei coadiutori abilitati. Da rilevare che nel piano di controllo viene evidenziato come i principali interventi di dissuasione messi in atto dalle imprese agricole, producono un effetto temporaneo e molto limitato nel tempo. Una volta ricevuto il modulo di richiesta, la Regione (STACP di Ferrara) verifica, mediante propri operatori, la corretta e completa applicazione dei metodi ecologici e qualora non si siano dimostrati efficienti, si potrà fare ricorso ai piani di abbattimento. Il

compito di coordinare gli interventi dei coadiutori abilitati è affidato alla Polizia Provinciale. Il modulo di richiesta dovrà essere utilizzato anche dagli agricoltori che intendano procedere direttamente alle operazioni di abbattimento nel perimetro della propria azienda, in quanto in possesso di licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità e di polizza assicurativa. Gli uffici di delegazione e della sede centrale di Confagricoltura Ferrara sono a disposizione per quanto riguarda le pratiche per la richiesta di intervento da parte dei coadiutori, così come pure per il rilascio gratuito di strumenti di dissuasione allo STACP. Ciò detto, è di tutta evidenza che tale piano regionale pare avere tutt'altra finalità che quella di controllare il numero di piccioni presenti sul territorio; si chiede infatti di introdurre strumenti di dissuasione nelle aziende ben sapendo che sono inefficaci, tra l'altro in numero assolutamente considerevole (nel piano si parla di un cannoncino a gas ogni 3-5 ettari, oppure di 10-20 palloni predator ad ettaro, o di 1 pallone gonfiato ad elio per ogni ettaro), mentre la richiesta d'intervento dei coadiutori potrà essere inoltrata solo dopo averne verificata l'inefficienza, quindi solo dopo avere già subito il danno. (Agrinotizie 060)

RINNOVABILI: RICONOSCIMENTO DEL PREMIO AZOTO AGLI IMPIANTI A BIOGAS INCENTIVATI AI SENSI DEL DM 6/07/2012

Ferrara 04/05/2018 – Il Mipaaf ha emanato la circolare con la quale viene data attuazione agli articoli 8 e 26 del Decreto 6 luglio 2012 per l'incentivazione della

produzione elettrica da impianti a fonti rinnovabili, non fotovoltaiche. La circolare definisce le modalità e gli strumenti con i quali i produttori di biogas che, ai

sensi del DM 6 luglio 2012, hanno fatto richiesta di accesso al *premio azoto*, potranno richiedere la maggiorazione della tariffa omnicomprensiva spettante agli impianti dotati di tecnologie per il trattamento del digestato ai fini di una riduzione/rimozione del carico di azoto. La circolare dispone che i soggetti interessati al riconoscimento del premio, dovranno comunicare al Mipaaf il possesso dei requisiti, avvalendosi di un software che a breve sarà messo *on line* sul sito del Mipaaf. Il software, a seguito dell'inserimento dei dati dell'impianto a biogas del richiedente (dati ricavabili dalle domande PAC e dai Piani di Utilizzo Agronomico), produrrà un report finale da cui emergerà il pos-

sesso, o meno, dei requisiti per la successiva assegnazione del premio azoto. Il report così prodotto, dovrà essere allegato alla domanda di certificazione, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che dovrà essere inviata al Mipaaf tramite PEC, all'indirizzo saq2@pec.politicheagricole.gov.it. Sarà possibile richiedere la certificazione anche per il periodo antecedente all'emanazione della circolare; a tal fine dovrà essere compilata una domanda per ogni anno di riferimento, con i relativi allegati. Il Ministero, dopo aver svolto le verifiche necessarie, invierà il report finale validato al GSE per i seguiti di competenza.

(Agrinotizie 061)

PAC 2018: PAGAMENTI DIRETTI "ACCOPPIATI" COLTURE DA SEME

Ferrara 04/05/2018 – In occasione di una recente riunione presso il Mipaaf, Confagricoltura ha sollevato nuovamente la questione con gli uffici del Ministero e di Agea presenti all'incontro, chiedendo di rendere ammissibili ai premi le colture da seme di grano duro, soia e riso, a giudizio dell'organizzazione inopinatamente escluse a partire da questa annata. Ad avviso di Confagricoltura queste esclusioni arrecano grave danno agli operatori del settore, anche perché sono state previste senza alcun preavviso, con una modifica degli elenchi di ammissibilità che avevano visto sinora invece, per ben tre campagne, queste produ-

zioni beneficiare del pagamento accoppiato. Purtroppo il Mipaaf non ha modificato il proprio avviso e ha ribadito che per le colture da seme andrebbe prevista una specifica misura di pagamento accoppiato finalizzata alla produzione di sementi. Per tale motivo Confagricoltura ha sottoposto nuovamente ai vertici di Mipaaf ed Agea la questione, proseguendo nel frattempo i contatti con le altre organizzazioni della filiera per alleare le maggiori forze possibili su una questione sindacale che rischia di escludere dai pagamenti superfici e produzioni rilevanti per il settore.

(Agrinotizie 062)

ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO OMNIBUS

Ferrara 04/05/2018 – Con l'approvazione del regolamento Omnibus, discendeva l'obbligo per ciascuno Stato Membro di comunicare alla Commissione le scelte nazionali che erano lasciate dal regolamento stesso alla volontà politica di ciascuno Stato. La comunicazione italiana non è ancora stata resa disponibile in veste ufficiale e le notizie relative ai contenuti è lasciata, per il momento, a semplici e stringati comunicati del Ministero. Con l'ultimo comunicato, il Ministero ha elencato per sommi capi le scelte operate; fra queste, sono da sottolineare la possibilità di accesso alla riserva (per adeguare il valore dei titoli) per le aziende ubicate in aree

montane e svantaggiate (questa scelta potrebbe comportare un taglio del valore di tutti i titoli), l'aumento delle risorse da destinate al premio per i giovani agricoltori, la decorrenza dal 2018 del periodo quinquennale per la conversione dei terreni a riposo in prati permanenti, la semplificazione dei controlli per il requisito di agricoltore attivo; a questo proposito, si sottolinea l'intendimento del Ministero di azzerare la lista nera delle imprese per la definizione dei non agricoltori attivi e limitare la verifica al solo requisito di iscrizione ad un registro fiscale o previdenziale nazionale.

(Agrinotizie 063)

SET-ASIDE CON ESSENZE MELLIFERE

Ferrara 04/05/2018 – Fra le novità introdotte dal regolamento Omnibus, è compresa la possibilità di realizzare il set-aside con presenza di piante mellifere (piante particolarmente adatta alla produzione di miele). Il Ministero ha ora diffuso l'elenco delle specie ammesse (vedi in calce). Inoltre il Ministero ha chiarito che il set-aside gestito in questa maniera dovrà avere una durata di un mese superiore all'ordinario (quindi protrarsi fino al 31 luglio di ogni anno) e le piante mellifere non potranno in alcun modo essere raccolte ed essere destinate ad un altro uso. *Elenco*

essenze mellifere: Fiordaliso (*Centaurea*), Dondolino (*Coronilla*) Radichella (*Crepis*), Rughetta Selvatica (*Diplotaxis*) Trifoglio (*Dorycnium*), Calcatreppolo (*Eryngium*), Viperina Azzurra (*Echium*), Sparviere (*Hieracium*), Sferracavallo (*Hippocrepis*), Ambretta (*Knautia*), Falsa Ortica (*Lamium*), Liniola, Erba strega (*Linaria*), Facelia (*Phacelia*), Asfodelo (*Asphodelus*), Ferula (*Ferula*), Siderite, Mascarenna (*Sideritis*), Scarlina, Spina Janca (*Galactites*), Busnaga (*Daucus Visnaga*), Mentuccia, Nepetella (*Calamintha*).

(Agrinotizie 064)